

Libere di... vivere

Il primo docufilm che racconta la violenza economica di genere

Il messaggio di questo progetto è fatto di riflessione e di speranza: un messaggio che rende il documentario - che affronta il fenomeno esteso, sottile e ancora poco noto della violenza economica di genere - un film necessario. Necessario, ma non sufficiente, perché la strada da percorrere, purtroppo, è ancora molto lunga...



Molto più di un documentario, *Libere di... VIVERE*, prodotto da MAC film per la regia di Antonio Silvestre, il primo docufilm che affronta il fenomeno esteso, sottile e ancora poco noto della violenza economica di genere, trae origine e titolo dalla mostra-rassegna itinerante, che in tre anni ha coinvolto più di 5.000 visitatori in 35 tappe oltre a 75.000 partecipanti digitali. L'operazione, nata da un'idea di Claudia Segre, Presidente Global Thinking Foundation, che ha commissionato e finanziato il film, vuole diffondere la conoscenza di questo tipo di violenza, e le sue conseguenze devastanti, attraverso testimonianze reali di donne vittime di tale tipo di abusi. Mescolando interviste reali a storie cinematografiche, interpretate dalle attrici protagoniste Stefania Pascali e Giulia Cappelletti, il regista Antonio Silvestre porta avanti oltre un'ora di racconto coraggioso ed emotivamente coinvolgente, supportato dalla sapiente fotografia di Nicola Saraval, dal montaggio ritmico di Daniele Tullio e dalle musiche del Maestro Matteo Sartini.

A fare da metafora alla narrazione, infine, c'è il tango, il ballo per eccellenza, rappresentato nelle coreografie di Laura Borromeo, con Tabata Caldironi e Julio Alvarez, e sulle note della Hyperion Ensemble.

Si tratta di un'opera corale, alla quale hanno preso parte anche le donne che ogni giorno lavorano in Global Thinking Foundation, portando la testimonianza di chi vive queste tematiche nella propria quotidianità professionale, e che vuole anche riassumere agli occhi del pubblico tre intensi anni dell'omonima mostra.

La storia si snoda attorno alla vita di Stella, che, dopo il matrimonio e la nascita della prima figlia, si vede costretta a lasciare il lavoro; col passare degli anni l'idillio familiare si trasforma in un inferno, con un marito che le fa pesare ogni giorno di essere l'unica fonte di sostentamento economico. Ma Stella saprà trovare la forza di cambiare quello che pare un destino già

tracciato, lanciando un messaggio di speranza e rinascita.

Alla sua storia si intrecciano quattro storie vere, storie di donne e violenza economica, psicologica, fisica, quattro storie che hanno – pur con esiti di diversa gravità – la sopraffazione economica come comune denominatore e primo grilletto scatenante della spirale della violenza.

A livello tecnico, vale la pena ricordare che il docufilm è stato girato con due macchine da presa Sony FS7 e ottiche Zeiss Compact Prime CP3. La scelta è stata necessaria, per garantire maggiore rapidità di azione, e mantenere sempre un doppio punto di vista, utile a raccogliere ogni minima emozione dalle lunghe interviste alle donne vittime di violenza.

Abbiamo chiesto al regista Antonio Silvestre di raccontarci la sua esperienza relativa a questo progetto al tempo stesso originale e significativo, per non dire necessario:

'Mi sono avvicinato a Libere di... Vivere in punta di piedi, con il rispetto che merita un tema così delicato, che vede proprio noi uomini nel ruolo degli antagonisti o peggio dei protagonisti negativi. Attratto dalle pagine scritte negli ultimi anni dalla Global Thinking Foundation, ho approfondito lo studio della materia ed ho cercato di





calarmi in una realtà ai più assolutamente sconosciuta. Più volte, durante le riprese e la post-produzione del film, mi sono trovato ad asciugare le lacrime dai miei occhi e da quelli di chi avevo accanto; è necessaria una rivoluzione culturale profonda che permetta alle nuove generazioni di invertire la rotta pericolosa che ci ha portati in un tunnel buio. Il messaggio di questo progetto è fatto di riflessione e di speranza e rende, a mio modo di vedere, questo documentario, un film necessario'.

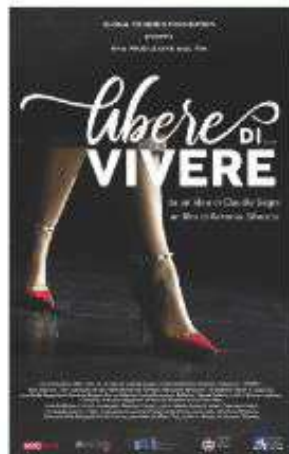
Abbiamo proposto la stessa domanda al produttore Mario Tani, che ha dichiarato

È stato un vero onore poter produrre un documentario di altissimo valore morale come questo e in tal senso ringrazio la Presidente Claudia Segre per la fiducia accordata, ed il regista Antonio Silvestre per aver confezionato un vero gioiellino cinematografico. Il nostro obiettivo ora è far sì che il film ed il suo messaggio arrivino a più persone possibile. Per questo, abbiamo iniziato ormai da diversi mesi un tour nei festival in Italia e all'estero, e speriamo di approdare, nel prossimo futuro, anche nelle più importanti piattaforme di video-on-demand ed in tv'.

Infine, il commento della Presidente Claudia Segre:

L'intenso impegno profuso dalla Fondazione sulla prevenzione alla violenza economica ed alla cyberviolenza si avvale dello strumento cinematografico per aumentare la diffusione del messaggio e la condivisione della necessità di un cambiamento culturale profondo sui diritti delle donne come diritti universali'.

Il documentario, realizzato anche grazie al patrocinio della Regione Lombardia, del Comune di Milano, della Commissione Europea e di Pubblicità Progresso, è stato girato nel capoluogo lombardo nel mese di gennaio 2022. Presentato al pubblico in anteprima assoluta ad aprile, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e a maggio, al cinema Anteo di Milano, ha iniziato poi la circuitazione nei festival, occasione per incontrare direttamente il pubblico e affrontare la delicatissima tematica nei consueti dibattiti post visione, alla presenza del regista Silvestre e della Presidente Claudia Segre. *Libere di... Vivere* ha vinto il Premio del pubblico dell'Ariano Film Festival 2022 ed è stato proiettato fra l'altro anche in Svezia, al Boden International Film Festival, e al Barcelona Indie Awards. Più recenti, le proiezioni al Festival del Cinema Europeo di Lecce e al RIFF di Roma.



Global Thinking Foundation presenta
una produzione MAC Film
da un'idea di Claudia Segre
un film scritto e diretto da Antonio Silvestre
LIBERE DI ... VIVERE
Italia 2022 - colore e b/n 75 minuti
Audio 5.1 italiano, italiano non vedenti sottotitoli
inglese, francese, italiano non udenti
Formato di ripresa: 4K
Formato di proiezione: DCP 2K, H264 FullHD
(sottotitoli inglese e francese elettronici o
stampati a video)

con Stefania Pascali (Stella), Giulia Cappelletti
(Giulia) e con le testimonianze di Arianna,
Cristina, Luana, Rita e le interviste di Valentina
Attanasio, Sabina Malagoli, Federica Montesardi,
Elisabetta Priano, Claudia Segre, Serena
Spagnolo, Domenico Vassallo
prodotto da Mario Tani
scenografia Maurizio Kovacs
suono Francesco Nardi
montaggio Daniele Tullio
musiche matteo Sartini
direttore della fotografia Nicola Saraval